



Ministero della Salute

RAPPORTO SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Dati Stagione balneare 2012

Scenario di riferimento

Il Ministero della Salute svolge a livello nazionale un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione delle acque di balneazione ed è il Ministero competente per l'invio dei dati di monitoraggio alla Commissione europea, la quale, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, verifica la conformità della qualità delle acque di balneazione marine ed interne e pubblica, sulla base dei dati di monitoraggio degli Stati Membri, il report europeo.

La Direttiva 76/160/CEE è abrogata a decorrere dal 31/12/2014 ed entro la fine della stagione balneare 2015 tutti gli Stati europei dovranno classificare le acque di balneazione secondo le prescrizioni della nuova Direttiva 2006/7/CE, recepita dall'Italia mediante il D.L.vo 116 del 30/05/2008 e attuata mediante il Decreto Ministeriale del 30/03/2010, che definisce i criteri per il divieto di balneazione.

I punti chiave della Direttiva 2006/7/CE sono:

- Individuazione di parametri più significativi per il rischio sanitario, in considerazione degli studi epidemiologici dell'OMS;
- Passaggio dal monitoraggio alla gestione integrata della qualità;
- Coerenza con la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE e con altre direttive ambientali correlate (reflui urbani e nitrati)
- Disponibilità di informazioni migliori e di più rapida diffusione grazie alle nuove tecnologie, quali Internet e sistemi informativi georeferenziati;
- Miglioramento ed espansione dei processi di partecipazione (convenzione di *Aarhus*).

Il Decreto L.vo 116/2008 di recepimento è finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale ed integra le disposizioni di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Il decreto stabilisce disposizioni in materia di:

- monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- gestione della qualità delle acque di balneazione;
- informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione.

Il Decreto si applica	Il Decreto non si applica
<ul style="list-style-type: none">• alle acque superficiali o parte di esse nelle quali l'autorità competente prevede che venga praticata la balneazione e non ha imposto un divieto permanente di balneazione.	<ul style="list-style-type: none">• alle piscine e alle terme,• alle acque confinate soggette a trattamento o utilizzate a fini terapeutici• alle acque confinate create artificialmente e separate dalle acque superficiali e dalle acque sotterranee.

Controlli

Dalla stagione balneare 2010 le Regioni, mediante le Agenzie Regionali Protezione Ambiente (A.R.P.A.), hanno iniziato a monitorare le acque di balneazione secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva. Al termine della stagione balneare 2013 potrà essere effettuata, mediante una valutazione basata su 4 stagioni balneari, la prima classificazione delle acque secondo 4 classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.

Il monitoraggio inizia un mese prima dell'inizio della stagione balneare, che di norma inizia a maggio e termina a settembre (in alcune Regioni cambia: Sicilia dura fino a Ottobre, lago Sauris in Friuli 2 mesi). I prelievi devono avere una frequenza almeno mensile e in caso di esito sfavorevole delle analisi, l'area viene temporaneamente chiusa con un'ordinanza del Sindaco e revocata non appena il campionamento successivo da un risultato favorevole.

Il superamento dei valori limite dei due parametri microbiologici in un singolo campione determina un divieto temporaneo di balneazione (Allegato A del DM 30/3/2010).

Valori limite singolo campione per divieto temporaneo di balneazione		
Parametri	Corpo idrico	Valori
<i>Enterococchi intestinali</i>	Acque marine	200 n*/100ml
	Acque interne	500 n*/100ml
<i>Escherichia coli</i>	Acque marine	500 n*/ 100 ml
	Acque interne	1000 n*/100 ml

*n = UFC in EN ISO 9308-1 (*E. coli*) e EN ISO 7899-2 (Enterococchi) o MPN in EN ISO9308-3 (*E. coli*) e EN ISO 7899-1 (Enterococchi)

L'Italia è uno dei paesi europei con un più elevato livello di tutela sanitaria in questo settore, in quanto già con il recepimento della precedente direttiva 76/160/CE, aveva adottato il valore di 2.000/100ml per il parametro coliformi totali, molto più restrittivo di quello obbligatorio, il cui valore era di 10.000/100ml.

Monitoraggio: flussi informativi

Le A.R.P.A. o le strutture tecniche regionali preposte al monitoraggio → caricano le analisi sul Portale del Ministero. In caso di fuori norma avvisano subito il Sindaco e il Ministero della Salute → Il Sindaco emette ordinanza e la invia immediatamente al Ministero della Salute → Il Ministero inserisce le ordinanze di divieto ed eventuali revoche sul Portale Acque, al fine di rendere visibili al cittadino la balneabilità delle acque di balneazione.

A fine stagione balneare vengono completati i 5 report da inviare alla UE da parte delle Regioni, validati sul Portale del Ministero → Il Ministero della Salute invia alla Commissione europea entro il 31 dicembre di ogni anno i 5 report nazionali e successivamente verifica la valutazione da parte della Commissione europea → Maggio/Giugno pubblicazione del rapporto europeo e del rapporto nazionale.

In questo periodo di transizione, fino alla stagione balneare 2013, la classificazione delle acque è definita sulla base delle concentrazioni di enterococchi intestinali ed escherichia coli, come riportato nella Direttiva 2006/7/CE, ma con i valori limite della precedente Direttiva 76/160/CE. La prima classificazione deve essere completata entro la fine della stagione balneare 2015. L'Italia, avendo applicato la Direttiva nel 2010, effettuerà la prima classificazione al termine della stagione balneare 2013.

Entro la fine della stagione balneare 2015, tutte le acque di balneazione dovranno essere almeno di qualità «sufficiente». Si dovranno adottare inoltre misure appropriate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità «eccellente» o «buona».

DATI ACQUE DI BALNEAZIONE IN ITALIA STAGIONE BALNEARE 2012 (Rapporto europeo)

La Commissione europea in data 21 maggio u.s. ha pubblicato il rapporto europeo relativo alla stagione balneare 2012 disponibile al link http://www.tcvoce.si/bwd_reporting/.

Dal rapporto si evince che **l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di acque di balneazione**, circa un quarto del totale di quelle europee: **5.509 totali** di cui 4.880 marine e 629 interne. Segue la Francia con 3.322 e la Germania con 2.295 (acque interne).

Numero di acque di balneazione identificate in Europa nel 2012 per stato e criteri di valutazione per la qualità delle acque di balneazione nella stagione balneare 2012

Stato	Criterio di valutazione nel 2012	Numero di acque di balneazione identificate nel 2012	Numero di nuove acque indeterminate nel 2012	Numero di acque di balneazione permanentemente chiuse (identificate nel 2011, ma non nel 2012)
AT (Austria)	Transition	266	2	3
BE (Belgium)	New	123	0	0
BG (Bulgaria)	Transition	93	0	0
CY (Cyprus)	New	112	0	1
CZ (Czech Republic)	New	160	1	26
DE (Germany)	New	2 295	11	28
DK (Denmark)	New	1 090	6	46
EE (Estonia)	New	54	1	2
ES (Spain)	New	2 156	11	7
FI (Finland)	New	320	0	5
FR (France)	Transition	3 322	24	15
GR (Greece)	New	2 155	0	0
HU (Hungary)	New	232	2	3
IE (Ireland)	Transition	136	1	1
IT (Italy)	Transition	5 509	19	26
LT (Lithuania)	New	114	5	5
LU (Luxembourg)	New	11	0	9
LV (Latvia)	New	46	0	0
MT (Malta)	New	87	0	0
NL (Netherlands)	New	696	14	8
PL (Poland)	Transition	221	12	26
PT (Portugal)	New	526	11	0
RO (Romania)	Transition	49	0	0
SE (Sweden)	New	448	3	0
SI (Slovenia)	Transition	47	0	0
SK (Slovakia)	New	33	0	1
UK (United Kingdom)	Transition	629	14	2
EU		20 930	137	214
CH (Switzerland)	Transition	335	5	0
HR (Croatia)	New	919	10	0
Europe		22 184	152	214

Con 5.509 acque di balneazione l'Italia rappresenta il 26.5 % delle acque di balneazione dell'Unione europea

Dal Rapporto si evidenzia un **netto miglioramento della qualità delle acque in Italia**, che dimostrano nel 2012 una percentuale di conformità del 96% ai valori obbligatori previsti dalla Direttiva europea 2006/7/CE, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente. In particolare:

- per le acque marine si passa da una conformità del 91,9% nel 2011 ad una del **96,6% nel 2012**, con un incremento del **+ 4,7%** rispetto all'anno precedente.
- per le acque interne si passa da una conformità dell'85,8% nel 2011 ad una del **91,6% nel 2012**, con un incremento del **+ 5,8%** rispetto all'anno precedente.

Il dato assume un significato ancora più rilevante se consideriamo che circa un quarto delle acque di balneazione marine in Europa è localizzata in Italia e che il nostro Paese presenta una costa fortemente antropizzata.

Qualità delle acque di balneazione nella stagione balneare 2012



- | | | |
|----------------------------|--|--------------------------------------|
| ● Conforme ai valori guida | ● Conforme ai valori obbligatori | ● Non conforme ai valori obbligatori |
| ● Chiusa | ○ Insufficientemente campionata o non campionata | |

Risultati della qualità delle acque di balneazione dal 2008 al 2012

		N. totale delle acque di balneazione		Conformità con valori guida e valori obbligatori*		Conformità con i valori obbligatori		Non Conforme		Chiuse		Insufficientemente campionate o non campionate	
		number	%	number	%	number	%	number	%	number	%	number	%
Acque di balneazione costiere (mare e transizione)	2008	4917		4496	91.4	4563	92.8	42	0.9	302	6.1	10	0.2
	2009	4921		4467	90.8	4536	92.2	51	1.0	310	6.3	24	0.5
	2010	4896		3779	77.2	4174	85.3	57	1.2	33	0.7	632	12.9
	2011	4902		4069	83.0	4506	91.9	21	0.4	133	2.7	242	4.9
	2012	4880		4213	86.3	4712	96.6	61	1.3	1	0.0	106	2.2
Acque di balneazione Interne (laghi/fiumi)	2008	767		390	50.8	505	65.8	5	0.7	251	32.7	6	0.8
	2009	770		287	37.3	357	46.4	5	0.6	273	35.5	135	17.5
	2010	596		348	58.4	433	72.7	4	0.7	5	0.8	154	25.8
	2011	647		499	77.1	555	85.8	2	0.3	4	0.6	86	13.3
	2012	629		475	75.5	576	91.6	4	0.6	0	0.0	49	7.8
Tutte le acque di balneazione	2008	5684		4886	86.0	5068	89.2	47	0.8	553	9.7	16	0.3
	2009	5691		4754	83.5	4893	86.0	56	1.0	583	10.2	159	2.8
	2010	5492		4127	75.1	4607	83.9	61	1.1	38	0.7	786	14.3
	2011	5549		4568	82.3	5061	91.2	23	0.4	137	2.5	328	5.9
	2012	5509		4688	85.1	5288	96.0	65	1.2	1	0.0	155	2.8

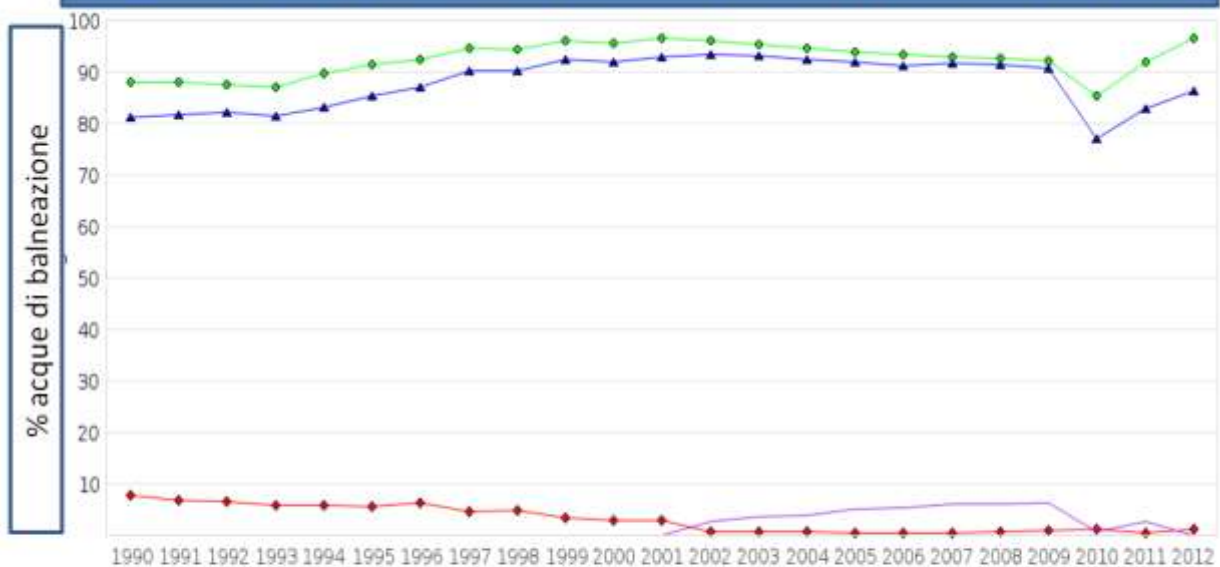
(*)

Conformità con i valori obbligatori Conformità con i valori obbligatori della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* e non conformità con i valori guida della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* o Enterococchi intestinali

Conformità con i valori guida Conformità con i valori obbligatori della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* e i più stringenti valori guida per gli *Escherichia coli* o Enterococchi intestinali

Trend - Risultati della qualità delle acque di balneazione in Italia dal 1990 al 2012

Tabella A - Acque di balneazione marine in Italia (mare e acque di transizione)



Legenda





 % di conformità con i valori guida	 % di conformità con i valori obbligatori
 % chiuse	 % di non conformità con i valori obbligatori

Tabella B - Acque di balneazione interne in Italia (Laghi e fiumi)



Legenda

 % di conformità con i valori guida	 % di conformità con i valori obbligatori
 % chiuse	 % di non conformità con i valori obbligatori